

vise in più fazioni, cadono per tradimento, com' era avvenuto a Sora, sotto la dominazione romana. Seconda ribellione di Luceria: essa si dà ai Sanniti, consegnando a questi la guarnigione romana. Seconda colonia di 2500 cittadini spediti a Luceria. La maggior parte dei popoli sottomessi si rende sospetta ai Romani. Conventicole segrete dei più distinti abitanti di Capua, onde concertare i mezzi di far riuscire a buon termine la loro rivolta. I Sanniti colla mira di penetrare alla prima occasione entro Capua, ovvero difenderla nel caso che i Romani volessero assoggettarla, si avvicinano ad essa, ed abbandonando l'Apulia, vengono ad appostarsi a Caudio. Ivi sono inseguiti dai consoli. C. Mainio vien nominato dittatore col maestro de' cavalieri M. Foslìo Flaccinatore, onde amministrare gli affari della repubblica (*Fasti Capitolini*, Diodoro di Sicilia lib. X. IX.) Mentre i due consoli erano occupati a Caudio contro i Sanniti, il senato giudicò necessario un dittatore per combattere e dissipare i ribelli della Campania ove ivi venissero ad assembrarsi: quindi Mainio dovette in quest'anno tener a freno i Campani non già con procedure giudicarie come nella prima dittatura, ma colla forza dell'armi. I Romani senza commettere un'azione generale, defatigano i Sanniti con iscaramucce continue a Caudio. Finalmente questi presentano egliino stessi battaglia. I due consoli rimangono vittoriosi: trentamila de' nemici restano presi ed uccisi. Dopo questa importante vittoria, i consoli conducono le loro legioni a Boviano paese Sannita, e ne formano l'assedio.

Consoli: L. Papirio Cursor V, C. Giunio Bubulco Bruto II, entrano in carica il 23 marzo romano 441, 6 febbraio giuliano 313 av. G. C.

CINQUANT. QUARTO DITTATORE

C. PETELIO LIBONE VISOLO.

314.-313. Narra Tito Livio che i consoli dell'anno precedente preso quartiere d'inverno a Boviano, quivi ri-